Concelebrazioni dei macedoni con le Chiese di Gerusalemme, Romania, Bulgaria, Russia, Serbia, Grecia, Ucraina in Terra Santa (+VIDEO)

Orthochristian.com, 26 settembre 2022

foto: bigorski.org.mk

La Chiesa ortodossa macedone-Arcivescovado di Ohrid continua il suo viaggio verso la piena accettazione nel mondo ortodosso dopo aver recentemente ricevuto un tomos di autocefalia dalla Chiesa ortodossa serba.

È stata formalmente riconosciuta come canonica dalle Chiese di Costantinopoli, Bulgaria e Grecia ed esplicitamente come autocefala dalla Chiesa della Rus'.

Nell'ultima settimana, un vescovo macedone e diversi chierici hanno anche concelebrato con vescovi e chierici di diverse altre Chiese ortodosse locali, stabilendo così implicitamente la loro comunione anche con loro.

In primo luogo, il famoso monastero Bigorski nella Macedonia del Nord è stato visitato da un vescovo della Chiesa ortodossa albanese.

foto: bigorski.org.mk

Sua Eminenza il metropolita Nikolla di Apollonia e Fier e i suoi compagni di viaggio sono stati calorosamente ricevuti nel monastero dall'abate, sua grazia il vescovo Partenij di Atanije, e dalla confraternita lunedì scorso. Agli ospiti è stato offerto un tour della chiesa e dei terreni del monastero e hanno avuto l'opportunità di discutere di argomenti di attualità nell'Ortodossia, come riferisce il monastero.

Il metropolita Nikolla ha scritto nel libro degli ospiti del monastero: "Possa lo Spirito Santo, che illumina ogni persona che viene in questo mondo, illuminare e dare forza ai fratelli che pregano e lottano in questo santo monastero. Con benedizioni e amore in Cristo, il metropolita Nikolla di Apollonia e Fier".

Con il vescovo albanese non c'è stata concelebrazione liturgica, e dalla Chiesa albanese non c'è stato alcun annuncio sul riconoscimento della Chiesa macedone, ma alcuni giornali

scrivono che la visita è almeno un primo passo sulla via del ripristino dei rapporti.

foto: bigorski.org.mk

Il vescovo Partenij e molti dei fratelli di Bigorski sono poi partiti per un pellegrinaggio in Terra Santa, dove giovedì hanno avuto la benedizione di incontrare sua Beatitudine il patriarca Teofilo, che li ha benedetti per celebrare i servizi divini nei luoghi santi di Gerusalemme.

Il patriarca ha espresso la sua gioia per il fatto che la Chiesa macedone sia ora in unità canonica e liturgica con la Chiesa ortodossa a seguito delle recenti decisioni del Patriarcato di Costantinopoli e della Chiesa ortodossa serba, a significare così la comunione del suo Patriarcato con la Chiesa macedone.

foto: bigorski.org.mk

Con la benedizione del patriarca, il vescovo Partenij e gli ieromonaci di Bigorski hanno celebrato la Veglia notturna e la Divina Liturgia nella cappella del Golgota nella chiesa del Santo Sepolcro insieme a sua Eminenza l'arcivescovo Aristobulous di Madaba del Patriarcato di Gerusalemme e a molti altri chierici di Gerusalemme, Grecia e Romania.

La concelebrazione dei chierici romeni è significativa come prima indicazione della loro comunione liturgica con la Chiesa macedone.

foto: bigorski.org.mk

La delegazione macedone è stata quindi invitata a celebrare la Liturgia presso la tomba della santissima Madre di Dio nel Getsemani con un vescovo di Gerusalemme, sua Eminenza il metropolita Ioakim di Hellenopolis e un certo numero di chierici locali di Gerusalemme e di chierici serbi in visita.

foto: bigorski.org.mk

E ieri il vescovo Partenij e la delegazione macedone hanno avuto il grande onore di servire la Veglia notturna e la Divina Liturgia nella chiesa principale del Santo Sepolcro, concelebrando con sua Eminenza il metropolita Isidoros di Hierapolis del Patriarcato di Gerusalemme, sua Eminenza il metropolita Seraphim di Nevrokop della Chiesa bulgara, e sua Grazia il vescovo Mitrofan di Serobsk della Chiesa russa, oltre a sacerdoti di diverse Chiese ortodosse locali.

Questa è la prima volta che un vescovo macedone ha concelebrato con vescovi bulgari e russi dopo le decisioni delle rispettive Chiese.

Secondo l'outlet macedone *religija.mk*, con la delegazione macedone hanno concelebrato anche sacerdoti ortodossi ucraini.